



RESOCONTO
2020

Cari amici e sostenitori,

è difficile poter descrivere l'anno che abbiamo vissuto noi come singoli individui e come associazione.

Abbiamo chiuso il 2019 con l'elezione del nuovo consiglio direttivo per poi essere stravolti dalla pandemia, dalle chiusure e dall'impossibilità di partire e vivere la missione sul campo.

La distanza e la reclusione ci hanno impedito di riunirci e di discutere di persona, così come in agosto ci ha costretto ad annullare per la prima volta il campo di volontariato trasformandolo in un campo online.

Mai come quest'anno però abbiamo sentito vicini voi, amici e sostenitori, che non avete smesso un attimo di accogliere le nostre iniziative, di chiederci e aspettare notizie dal Perù.

Siamo convinti che la rete di persone affezionate alla Compagnia del Perù Onlus sia realmente la nostra forza; una forza che solo una comunità unita anche in questo momento difficile è saputa essere motore di speranza.

Siamo quindi felici di condividere con voi il resoconto delle attività della Compagnia del Perù Onlus che avete reso più leggero un anno dove le sfide sono state continue e dove reinventarsi era d'obbligo.

Grazie per il vostro sostegno e il vostro aiuto,

Francesca Calliari

Presidente Compagnia del Perù Onlus

A handwritten signature in black ink that reads "francesca Calliari". The signature is written in a cursive, lowercase style with a prominent, looping 'f' at the beginning.

INDICE

1 LA COMPAGNIA DEL PERU' ONLUS	1
ORGANIGRAMMA	2
LA NOSTRA STORIA	4
SENSIBILIZZAZIONE	6
SOLIDARIETÀ CONDIVISA	7
COMUNICAZIONE	8
2 IL CAEF IN PERÙ	14
LA CASA FAMIGLIA: La Casa de Tuty	15
LE ATTIVITÀ SUL TERRITORIO	23
3 IL CAMPO DI VOLONTARIATO	24
BIENVENIDA	24
LE ATTIVITÀ DI AGOSTO EN OCTUBRE	26
IL CAMPAMENTO 2020	30
TESTIMONIANZA	34
4 I NOSTRI NUMERI	36
STATO PATRIMONIALE	38
CONTO ECONOMICO	39
5 LA RACCOLTA FONDI	40
UNA PANORAMICA	40
LE RACCOLTE SU FACEBOOK	41
PASQUA	41
EMERGENZA COVID	42
PER QUESTA PELLE CHE MI CONTIENE	42
GAZZETTA MARATHONE	43
NATALE	44
ADOZIONI A DISTANZA	45
BOMBONIERE SOLIDALI	46
I NOSTRI SPONSOR	47

1 LA COMPAGNIA DEL PERU' ONLUS

Perché siamo nati?

L'associazione nasce nel 2008 per volontà di un gruppo di ragazzi membri della **Lega Missionaria Studenti**, il movimento giovanile di impegno cristiano che opera per il rispetto delle culture e per lo sviluppo, legato alla Compagnia di Gesù.

L'impegno principale della **Compagnia del Perù** è rivolto al sostegno di progetti di assistenza e tutela di minori vittime di violenza in ambito familiare e abbandono, promossi dal **Caef (Centro de Atención y Educación a la Familia)**.

Il Caef, situato in Campiña de Moche, nella periferia di Trujillo, distretto La Libertad, è un'organizzazione peruviana che assiste minori vittime di violenza fisica, psicologica e sessuale.

La Compagnia del Perù affianca il Caef da oltre dieci anni, cercando di costruire, ogni giorno, **un futuro migliore** per i bambini che il centro assiste, mettendosi costantemente in gioco, cercando di migliorarsi continuamente, mantenendo uno sguardo aperto sul mondo e un dialogo continuo con le realtà circostanti.

L'associazione è formata da giovani volontari, provenienti da tutta Italia, che condividono l'esperienza dei **campi di lavoro estivi** presso il Caef, dove svolgono attività ludico-ricreative ed educative con i minori che vivono nel centro e in villaggi circostanti. Questo ci dà la possibilità di creare un rapporto ancora più intenso con il CAEF ed i suoi piccoli abitanti e ci permette di condividere aspetti importanti come gioie e difficoltà, incrementando il nostro **impegno nella cooperazione, a discapito dell'assistenzialismo**.

Con gli anni abbiamo imparato che, per fare la differenza, basta meno di quanto pensiamo; ma che per fare ciò è essenziale l'aiuto di tanti amici perché, come ci insegna la direttrice del Caef, **juntos se puede** (insieme si può)!

ORGANIGRAMMA

Consiglio direttivo

L'attuale consiglio direttivo è stato eletto a dicembre 2019 ed è composto da 7 membri: tutti volontari che hanno fatto l'esperienza di volontariato al Caef e hanno deciso di assumersi un impegno maggiore durante tutto l'anno.

FRANCESCA CALLIARI
Presidente



TIZIANA CASTI
Vice Presidente



GIOVANNA GAUTIER



ELEONORA COSSU



EMANUELE GUARINO



JACOPO ZOCCHI



MARCO CASTAGNA

Ufficio Fundraising

Dal 2012 abbiamo attivato un ufficio fundraising che si occupa dell'ideazione e della gestione delle attività di raccolta fondi. L'ufficio si occupa sia della comunicazione esterna con donatori privati e aziende sostenitrici; sia di quella interna, curando le relazioni con i volontari. Attualmente l'ufficio di raccolta fondi è composto da:

AMBRA STASIO



NICOLETTA GALISAI



Assemblea dei soci

I soci dell'associazione sono 63, la maggior parte dei quali sono volontari o ex-volontari del nostro campo estivo. A parte tre di loro residenti all'esterno, gli altri provengono da tutta Italia.

Torino e provincia 25%

Roma e provincia 21%

Milano e provincia 20%

Cagliari e provincia 17%

Palermo 6%

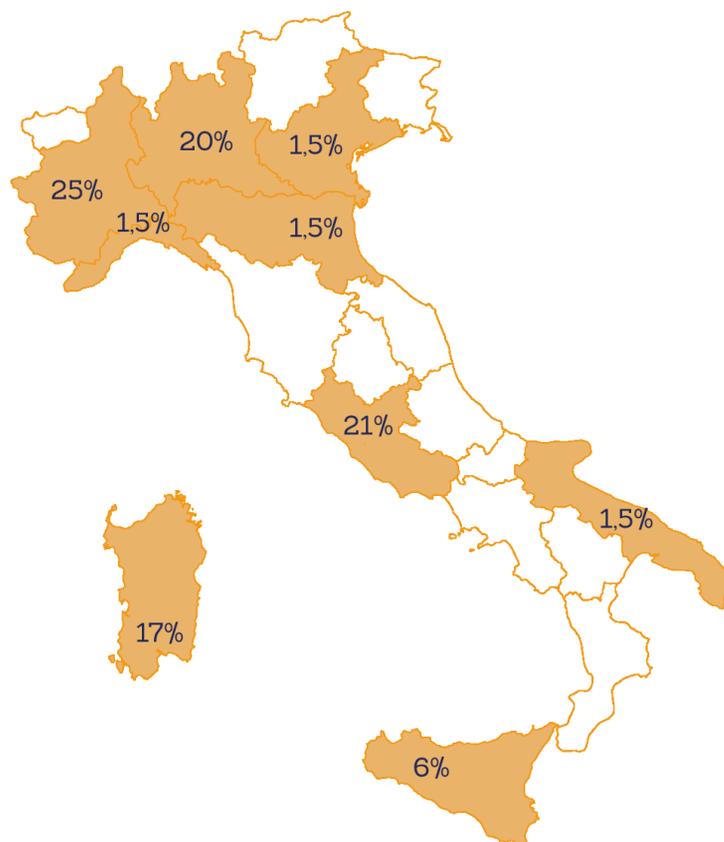
Bari 1,5%

Bologna 1,5%

Genova 1,5%

Padova 1,5%

Eestero 5%



Il Consiglio Direttivo si è riunito con l'Assemblea dei Soci il 29 Ottobre, tramite la piattaforma Zoom. In questa occasione è stato approvato il bilancio dell'associazione per il 2019 ed è stato presentato il resoconto delle attività per lo stesso anno. E' stato, inoltre, approvato il nuovo statuto come richiesto dalla Riforma del Terzo Settore, che ha sancito il passaggio dallo status di Onlus a quello di Ente del Terzo Settore.



LA NOSTRA STORIA

La storia della Compagnia del Perù inizia molto prima della sua effettiva fondazione: nell'agosto 2003 un gruppo di giovani ragazzi ha deciso di partire per un capo di volontariato in Perù, durante il quale è avvenuto un incontro che ha cambiato profondamente le loro vite e quelle di molti altri.

Le vite di questi ragazzi hanno incrociato quella di **Judith Villalobos**, una donna con un grande sogno e con un progetto molto ambizioso: **lavorare ogni giorno per contrastare la violenza sui minori**.

Questo incontro ha dato vita ad un impegno costante e quotidiano condiviso, ad un progetto di cooperazione internazionale e di crescita comune, ad un'amicizia che si rafforza giorno per giorno.

La storia dell'associazione è, quindi, profondamente interconnessa con quella di Judith e del suo sogno: il Caef.

Il Caef (Centro de Atención y Educación a la Familia) nasce proprio dall'impegno concreto di un gruppo di persone della comunità locale, profondamente sensibili al problema dei "niños de la calle", molto diffuso nella città di Trujillo, con protagonisti i minori ai quali le istituzioni non prestano supporto e sostegno.

Judith inizia ad interessarsi al problema quando, come vicedirettrice del Centro de Transferencia Tecnológica a Universitarios, associazione civile senza scopo di lucro, le viene affidato un progetto di ricerca sui bambini di strada abbandonati a Trujillo. Judith si rende presto conto della grandezza e della diffusione del problema e decide di svolgere indagini più da vicino, visitando centri ed istituzioni, collocati anche in altre città.

Durante uno di questi viaggi, Judith incontra un bambino che, con le sue parole, le segna per sempre la vita: "spero che tu non sia come tutti gli altri: vieni qui, ci dai affetto e amore, ma quando terminerai il tuo scritto te ne andrai come tutti e non farai niente per noi". Queste parole l'aiutano a capire che il suo desiderio è quello di dedicare la sua intera vita a questi bambini.

Tornata a Trujillo, Judith inizia ad organizzare eventi ed incontri formativi ed informativi rivolti a gruppi di donne, associazioni, organizzazioni di base, università, leader locali e cittadini comuni con l'obiettivo di sensibilizzare l'intera comunità sul tema dei bambini di strada e per cercare collaborazioni per dar vita ad una risposta concreta a questa problematica.

Il primo passo avviene con la creazione di un centro di accoglienza e di aggregazione per minori, in un locale, ad uso gratuito, messo a disposizione dalle suore del Colegio Sagrado Corazón. Nel centro, aperto solo il fine settimana, Judith si occupa di bambini ad alto rischio sociale; offrendo loro assistenza fisica, cure mediche, pasti caldi, ma anche momenti di condivisione e partecipazione, attraverso laboratori creativi e percorsi tematici. Queste attività sono molto importanti anche per Judith, perché le permettono di imparare e sperimentare la metodologia educativa che aveva appreso durante i suoi viaggi.

A seguito dell'incontro avvenuto con questa donna meravigliosa, il gruppo di ragazzi italiani torna in Italia e dà vita ad una raccolta fondi, con la volontà di tenere fede alla promessa fatta a Judith: aiutarla a realizzare il suo sogno. E così è stato: i volontari sono tornati in Perù per costruire il Caef.

Anni dopo, nel 2008, queste stesse persone danno vita alla Compagnia del Perù, con l'obiettivo di garantire un sostegno stabile e continuativo a Judith, al CAEF ed ai bambini accolti nel centro.

La Compagnia del Perù e il CAEF, un'amicizia indissolubile.

1997

nasce il CAEF (Centro de Atención y Educación a la Familia)

I locali concessi vengono allestiti come una casa famiglia in grado di accogliere più di 40 bambini, a cui si garantisce un letto caldo, alimentazione adeguata (tre pasti al giorno), una doccia (anche se fredda), educazione scolastica, attività.

2003

Sfratto del CAEF

AGOSTO 2003

L'incontro con i ragazzi della Lega Missionaria Studenti presenti per un campo di volontariato: l'inizio della storia insieme.

OTTOBRE 2003

I ragazzi italiani fanno una prima raccolta fondi una volta tornati in Italia e viene acquistato un terreno in Campiña de Moche (alla periferia di Trujillo) per dare una casa ai bambini

GENNAIO 2004

I bambini entrano nella loro nuova casa e da agosto dello stesso anno iniziano i campi di volontariato al CAEF.

2006

I volontari aiutano a costruire il primo piano della casa.

FEBBRAIO 2008

Nasce la Compagnia del Perù Onlus per iniziativa degli stessi volontari italiani.

2012

Il CAEF viene accreditato dal MIMP (Ministero de la Mujer y Poblaciones Vulnerables). Grazie a questo riconoscimento il centro rientra nelle strutture di riferimento per Tribunale per i Minori di Trujillo; in Italia si struttura un ufficio di raccolta fondi

SENSIBILIZZAZIONE

Nel corso del 2020, a causa della pandemia, non è stato possibile ai nostri volontari condurre momenti di sensibilizzazione e testimonianza in presenza. Ma non sono mancati gli incontri online o le occasioni di conoscenza tra i bambini del Caef e tanti loro coetanei italiani.

ISTITUTO SOCIALE di TORINO - NOVEMBRE 2020



LEONE XIII di MILANO - MAGGIO 2020



Inoltre, non sono mancate le occasioni di incontro con i donatori; in particolare in occasione di Agosto e Ottobre, il campo a distanza che si è svolto quest'anno in alternativa al campo in Perù. In questa occasione i donatori hanno potuto incontrare virtualmente il Caef e conoscerne la situazione in piena pandemia.

Quest'anno, dopo oltre 15 anni di campi di volontariato in Perù, per la prima volta non siamo potuti essere fisicamente al CAEF. Abbiamo deciso di andarci lo stesso con **AGOSTO EN OCTUBRE** un campo di volontariato a distanza.

**domenica 18 ottobre 2020
alle 18:30, su zoom**

il CAEF si apre a **TUTTI**, per raccontarci della vita al suo interno e della situazione attuale in Perù

PER PARTECIPARE:
<https://qrca.de/bbm3Lj>



SOLIDARIETÀ CONDIVISA

Le difficoltà della pandemia non ci hanno impedito di condividere la solidarietà ricevuta con gli altri. In particolare due sono state le occasioni di condivisione nel 2020.

Le maschere di Ellena Spa per gli ospedali peruviani

Ellena Spa, una delle aziende che da sempre ci sostiene e ci è più vicina, ha trasformato e donato 300 maschere respiratorie a diversi ospedali peruviani. Grazie alla preziosa intermediazione dell'Ambasciata del Perù in Italia ci è stato possibile recapitare queste maschere alle strutture che più ne avevano bisogno.



Nella foto: Emanuela Ellena e i volontari Giovanna Gautier ed Eligio Malusa consegnano la prima maschera al Console del Perù a Torino.

L'amicizia con il Progetto Quadrifoglio

A Natale abbiamo voluto condividere la generosità ricevuta con gli amici del Progetto Quadrifoglio di Sighet, in Romania. Il progetto è tra i tanti sostenuti dalla Lega Missionaria Studenti.



COMUNICAZIONE

Di vitale importanza per la Compagnia del Perù, è il tema della comunicazione. Diffondere e raccontare i progetti che l'associazione promuove e sostiene durante l'anno permette di sensibilizzare su diversi temi e di avvicinare sempre nuove persone e nuove realtà alla missione e all'impegno quotidiano dell'associazione. La comunicazione avviene attraverso materiale cartaceo (lettere e volantini), il sito web (www.compagniadelperu.org), la newsletter mensile ed i profili ufficiali dell'associazione sui social network.

—

Sostieni a distanza un bambino del Caef

—

SCOPRI DI PIÙ



Sostienici

Se sostenere i giovani vuol dire sostenere il futuro allora sostenere i giovani impegnati a fare del bene vuol dire contribuire doppiamente ad un futuro migliore!

SOSTIENICI

Un altro elemento comunicativo importante è il blog online, scritto quotidianamente dai volontari durante il campo di volontariato - quest'anno tenutosi a distanza in Ottobre - dove vengono raccontate le attività svolte con i bambini durante il giorno, le emozioni di chi scrive, le gioie e le difficoltà legate all'esperienza che si sta vivendo.



Dia 15 – Sapere di più per agire meglio

19 Ottobre 2020

È strano trovarmi a scrivere un articolo per il blog del campo di volontariato, sono passati ormai quattro anni dalla...

[Leggi tutto »](#)



Dia 14 – Mani in pasta!

18 Ottobre 2020

E' davvero strano scrivere questo blog trovandomi a migliaia di km di distanza dal CAEF (10737 km per l'esattezza, come...

[Leggi tutto »](#)



Dia 13 – Oggi gnocchi!

17 Ottobre 2020

L'emozione di tornare al CAEF è qualcosa d'indescrivibile, se qualcuno qualche mese fa mi avesse detto che quest'anno sarei tornato...

[Leggi tutto »](#)



Dia 12 – Contro la paura vince sempre la speranza

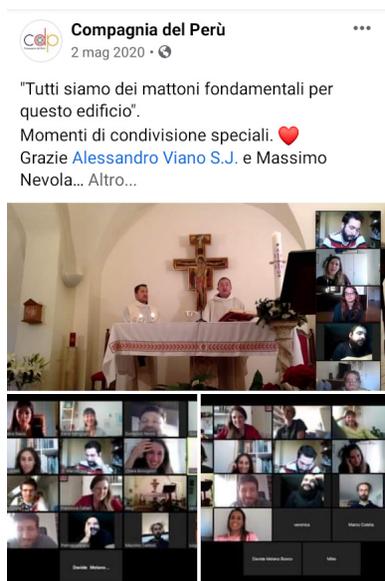
16 Ottobre 2020

“I tre grandi elementi essenziali alla felicità in questa vita sono qualcosa da fare, qualcosa da amare e qualcosa da...

[Leggi tutto »](#)

Social Media

La Compagnia del Perù utilizza anche i social media per comunicare progetti, eventi ed attività: siamo presenti su YouTube, LinkedIn, Facebook e Instagram. Questi ultimi sono i canali che vengono utilizzati maggiormente: su questi canali promuoviamo le nostre campagne di raccolta fondi, il 5x1000 e tutte le modalità di sostegno della nostra associazione (oggetti solidali, bomboniere, adozioni a distanza, donazioni). Inoltre condividiamo dati e informazioni di attualità sul Perù, nell'ambito del nostro lavoro con il Caef.



Sia Facebook che Instagram non sono esclusivamente canale comunicativo ma anche un canale di raccolta fondi. Su Facebook è possibile avviare raccolte fondi in occasione di compleanni, lauree o eventi speciali, destinando il ricavato all'associazione e riservando così, anche in momenti particolari ed importanti, un pensiero per i bambini del Caef. Su Instagram è invece possibile avviare raccolte di 24 ore all'interno di una storia. Molti dei nostri sostenitori negli ultimi anni hanno attivato raccolte fondi individuali. Questa modalità di donazione si sta diffondendo sempre di più e speriamo che sia sempre maggiore la sensibilità al tema.

Infine, nell'anno della pandemia, i social sono stati anche luogo di ritrovo e vicinanza tra i volontari e con il Caef. Questo è avvenuto attraverso la Memories Challenge tra volontari su Instagram e con le interviste di Judith su YouTube.



Un importante aggiornamento: insieme allo status sono cambiati anche i nomi dei nostri canali.

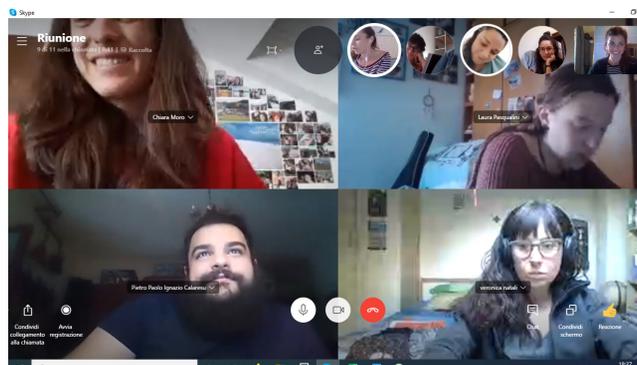


Incontri: distanti ma uniti!

Instagram, Facebook, Youtube, Zoom sono stati gli strumenti attraverso i quali quest'anno ci siamo visti, incontrati e abbiamo imparato a sentirci vicini.



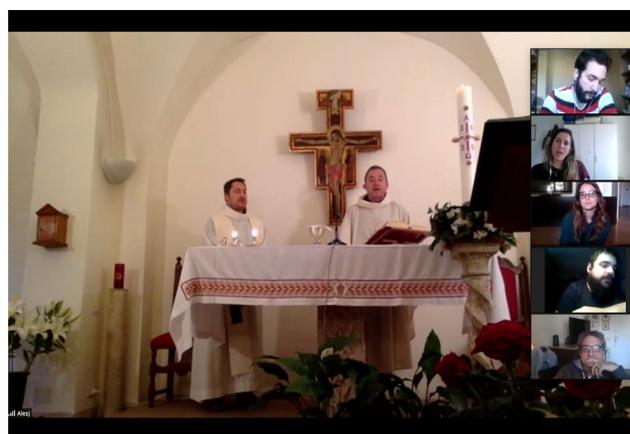
Riunione del Consiglio direttivo con Judith



Riunione del gruppo volontari



Riunione assemblea dei soci



La messa insieme

In particolare attraverso due video ci siamo fatti forza vicendevolmente, dal Perù all'Italia e ritorno.



Fuerza Caef!

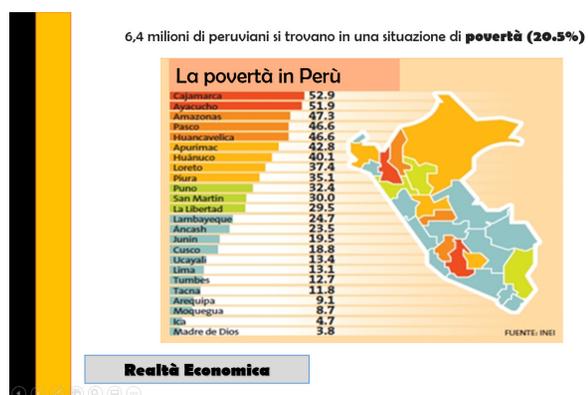


Fuerza Famiglia!

Il Caef si racconta

Durante il campo a distanza organizzato dai nostri volontari per i bambini del Casa de Tuty, il Caef ha preparato un'esposizione per raccontare ai nostri donatori il lavoro che porta avanti e le conseguenze della pandemia.

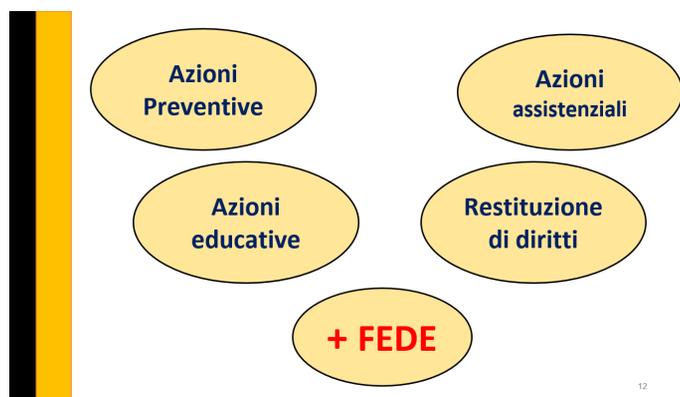
Di seguito alcuni estratti



Il Perù: dati sommersi

- Il Perù è il **terzo** paese nel mondo per quanto riguarda la violenza sessuale
- Nelle zone rurali **22 di 100** adolescenti sono in gravidanza
- Il **46.7%** delle donne hanno subito abusi sessuali
- 3 di 10** donne subiscono violenza fisica
- 7 di ogni 10** donne soffrono di violenza psicologica
- Circa **11** donne sono assassinate ogni mese dal proprio compagno o ex-compagno

1 ogni 3 **3 generazioni** ↓



25% di disoccupazione

30% aumento della povertà

33.000 morti

300.000 – dispersione scolastica

Dal discorso finale della direttrice Judith Villalobos:

“E poi arriva una pandemia, che non ha cura, ma che ha come primo principio l’allontanamento sociale, una distanza fisica che mette i nostri figli in una situazione di smarrimento, perché proprio quello che ha dato loro sicurezza e protezione non è possibile perché c’è la paura del contagio.

Una delle nostre più grandi risposte in questi tempi di pandemia è che non sarà l’ultimo dei momenti difficili che la vita ci porterà, è solo un’equazione che si tradurrà in un nuovo apprendimento di quelle cose meravigliose che la vita ci porta.

E allora camminiamo attraverso le tappe e finiamo per sentire che siamo lì, che ci sono mille modi per dimostrare il nostro amore, che possiamo essere creativi e sentire agosto in ottobre, che il calore dell’abbraccio può essere trasmesso attraverso zoom, che la gioia passa attraverso un’immagine e che una preghiera rimane sempre nel cuore”.

2 IL CAEF IN PERU'

Il **Centro de Atención y Educación a la Familia (CAEF)** è un'organizzazione non governativa senza fini di lucro, di ispirazione cristiana, che si occupa di protezione dei minori e formazione umana.

L'associazione venne fondata da Judith Villalobos nel 1997, grazie all'aiuto e al sostegno della sua famiglia. La decisione di Judith di dedicare la propria vita ai bimbi di strada è, per lei, una scelta quotidiana che si rinnova ancora oggi e che le ha permesso, nel corso del tempo, di conoscere moltissime persone che hanno aiutato e sostenuto il suo progetto, migliorandolo sempre di più.

Il principale progetto del CAEF è **La Casa de Tuty**, il CAR (Centro di Attenzione Residenziale) che ospita 25 bambini di età compresa tra pochi mesi e 18 anni. Dalla sua apertura nel 1997 ad oggi, il centro residenziale ha accolto più di 500 bambini, offrendo loro affetto, cure, educazione, speranza e dando loro una concreta possibilità di costruire un futuro migliore.

Il lavoro che il CAEF svolge quotidianamente è unico ed esemplare e la sua importanza è stata ufficialmente riconosciuta dallo Stato peruviano nel 2012, attraverso l'accreditamento del centro residenziale presso il **MIMP (Ministero della Donna e della Popolazione Vulnerabile)**. Ad oggi il CAEF è l'unico centro ad aver avuto tale riconoscimento.

Questo accreditamento, oltre ad essere motivo di grande orgoglio, ha imposto il rispetto delle regole del Ministero riguardo i centri che accolgono minori in stato di abbandono. La Legge specifica è la n. 29174 denominata "Ley General de Centros de Atención Residencial de Niños, Niñas y Adolescentes". Ad oggi tutti i bambini accolti hanno un decreto del Tribunale dei Minori che stabilisce l'allontanamento dalla propria famiglia.

La Mission del Caef

**Vogliamo essere la speranza per i bambini e le bambine ad alto rischio sociale.
Lavoriamo tutti i giorni per il loro benessere fisico, psicologico e spirituale
perché possano reinserirsi nella società.
Ci impegniamo a diffondere l'educazione scolastica dei bambini ad alto rischio sociale,
formiamo giovani leader e organizziamo laboratori per le famiglie.**



Rescatamos niños. Inspiramos vidas.

LA CASA FAMILIA: La Casa de Tuty



L'equipe

All'interno del CAEF lavora un'equipe multidisciplinare composta da personale di origine peruviana con alle spalle un percorso formativo completo, così articolata:

- un gruppo tecnico di professionisti nelle discipline socio-psico-pedagogiche che comprende un'educatrice, una psicologa e un'assistente sociale (È presente nella struttura una ex volontaria della Compagnia del Perù, Silvia Perissinotto, ora parte integrante dell'equipe Caef, dal 2016.)
- un gruppo composto da due educatrici con incarichi di attenzione permanente verso i bambini e i ragazzi accolti nel centro
- un gruppo di appoggio che comprende tre “mamme sostitute” ed il responsabile della pulizia della struttura
- una cuoca
- due professionisti esterni di appoggio: un contabile ed un avvocato.

L'equipe di lavoro segue i bambini ed i ragazzi del centro sotto tutti i punti di vista, partendo dalle carenze e necessità fisiche ed alimentari dei singoli, primi elementi visibili quando un minore viene portato al CAR, proseguendo, poi, nell'ambito psicologico, educativo, scolastico, affettivo e socio-relazionale.

L'intero personale del CAEF, oltre ad occuparsi dei bambini e dei ragazzi de La Casa de Tuty, si fa promotore di progetti ed iniziative locali volte alla prevenzione del fenomeno dei bambini di strada nelle zone urbane e periferiche della città di Trujillo.

Durante l'anno 2020 per affrontare le problematiche della pandemia l'equipe ha lavorato dividendosi turni di 7 giorni: gli operatori rimanevano nella casa famiglia per 7 giorni e riposavano i 7 giorni successivi, per evitare il più possibile spostamenti e contagi.



I bambini accolti

Durante il 2020, il CAEF ha fornito cure ed assistenza complessivamente a 22 bambini, con una prevalenza complessiva di minori di genere femminile (14 e 8 maschi).

Nel corso dell'anno sono stati inseriti al CAR un solo nuovo caso ed è uscito un minore reinserito in famiglia.

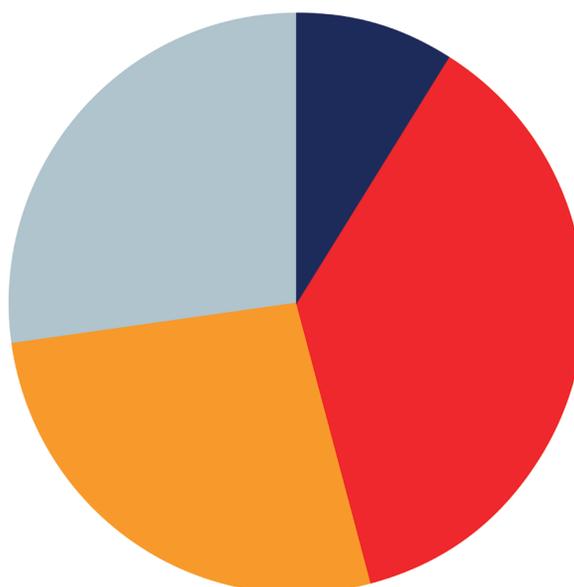
Il Ministero della Donna e della Popolazione vulnerabile, che stabilisce i processi di assistenza dei minori nei CAR, ha aumentato il numero possibile di ospiti da 20 a 25 bambini, nel 2019 infatti la Casa de Tuty ha accolto 24 minori contemporaneamente, mentre per il 2020 si è preferito mantenere il numero limite di 22.



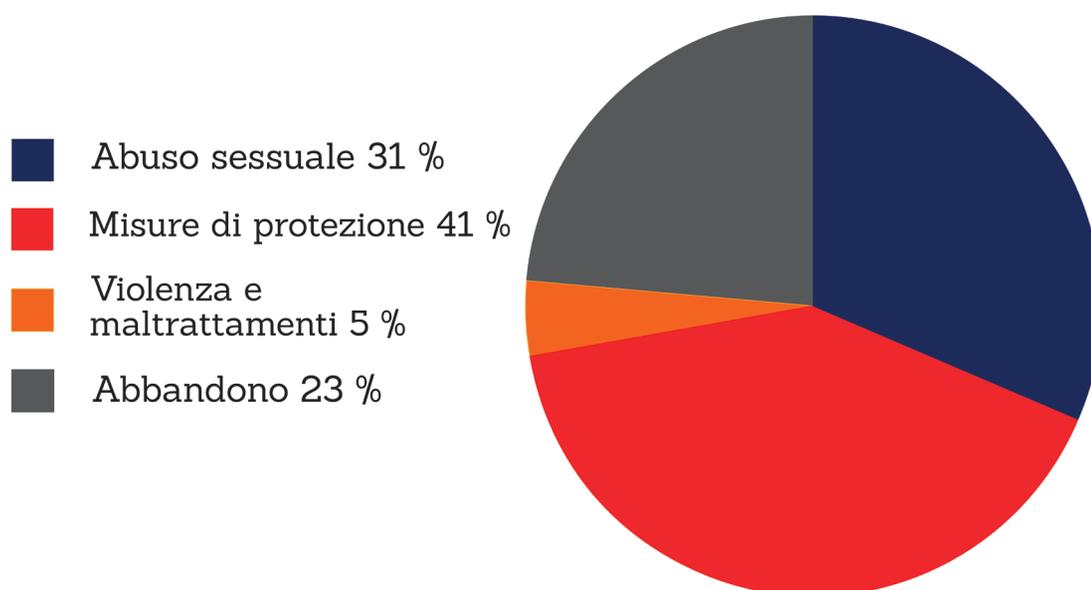
I BAMBINI DELLA CASA DE TUTY - MARZO 2020

L'età degli ospiti della Casa de Tuty:

■	0 - 5 anni	9 %
■	6 - 11 anni	37 %
■	11 - 16 anni	27 %
■	16 - 18 anni	27 %



I principali motivi di internamento sono:

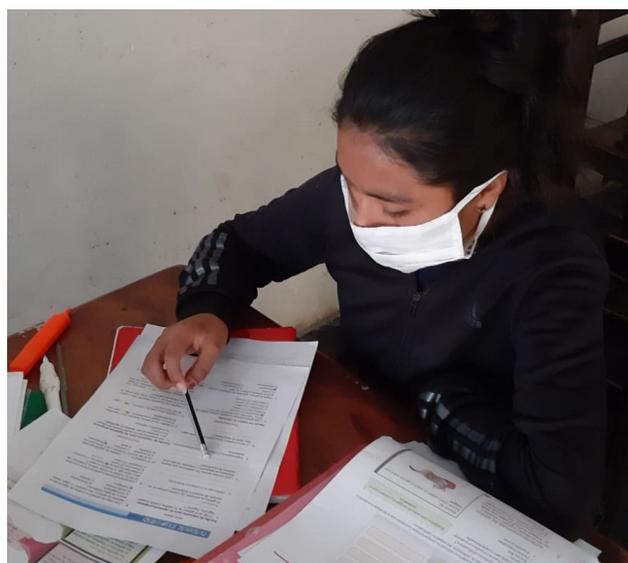


Le attività all'interno della Casa

Oltre alle attività educative e ricreative classiche con i bambini durante l'anno sono state organizzati laboratori e attività incentrati su diversi temi tra cui:

- Attività educative, ricreative e ludiche a promozione del giudizio critico, agilità mentale e raziocinio.
- Attività per la promozione dello sviluppo di attività di organizzazione, collaborazione e attenzione all'ambiente e ai luoghi comuni del centro.
- Lavoro sulla cura per il materiale scolastico.
- Laboratori per lo sviluppo della creatività.
- Attività per la salvaguardia della natura e dell'ecosistema.
- Celebrazione delle principali feste (carnevale, Pasqua, festa della mamma e del papà, giorno della famiglia, compleanno del CAEF, Natale e altre).
- Attività sportive e aerobiche.
- Lavori sull'importanza dell'igiene personale e sull'attenzione al proprio corpo.

La vita nella Casa de Tuty durante la pandemia





Area salute

L'anno 2020 ha richiesto dei controlli medici particolari oltre a quelli che il Caef esegue di solito per i bambini.

Infatti insieme ai soliti check up periodici per il controllo dei valori del sangue (emoglobina etc), da Luglio a Dicembre sia l'equipe che i bambini si sono sottoposti a 3 esami per il covid 19.

Durante queste prove sono risultati positivi 3 bambini, tutti asintomatici e 4 educatori, solo 1 di loro con sintomi. Tutti sono stati sottoposti al controllo da parte del Ministero della Salute fino a guarigione.



LE ATTIVITÀ SUL TERRITORIO

Camino a Casa

Camino a casa è un progetto diretto ai ragazzi dai 14 ai 18 anni di età che si prefigge l'obiettivo di accompagnare loro verso un'autonomia sempre maggiore, anche attraverso il sostegno per l'inserimento nel mondo del lavoro. Il desiderio è quello di ampliare il target di riferimento del progetto coinvolgendo, così, i ragazzi fino ai 21 anni di età.

Camino a casa è nato dall'esigenza di rispondere ad un vuoto legislativo che coinvolge i ragazzi adolescenti ai quali è permesso rimanere nei centri di accoglienza fino alla maggiore età ma per i quali non è previsto alcun aiuto o sostegno successivo.

Il CAEF, impostando un programma apposito si propone: in primo luogo, di accompagnare i ragazzi verso l'accettazione della propria crescita con l'uscita dal programma di assistenza integrale, abituandosi lentamente ad una convivenza semi-controllata; in secondo luogo, di fornirgli gli strumenti, le conoscenze e le abilità per inserirsi nella società con un lavoro o un'attività commerciale, attraverso corsi professionali ed infine di accompagnare i ragazzi verso le prime esperienze lavorative e l'inizio della loro indipendenza economica.

Date le caratteristiche e gli obiettivi del progetto, è stato necessario, già lo scorso anno, l'affitto di un locale esterno al CAR che è proseguito anche durante il corso del 2019. Questo locale è situato nei pressi de La Casa de Tuty, in modo che i ragazzi possano essere costantemente seguiti e possano tornare al CAEF per qualsiasi esigenza.

Nel corso dell'anno 2020 a causa di problematiche di salute due dei componenti del programma sono tornati in famiglia continuando a studiare da casa.

Mi Cuaderno – Mi Futuro

BENEFICIARIOS

2014- 345

2015- 387

2016- 570

2017- 593

2018- 650

2019- 780

No se trata de tener derechos sinode tener la oportunidad de gozar de ellos

Proyecto: "Mi Cuaderno, Mi Futuro"

EDICIÓN # 07
AÑO 2020

Empujemos juntos el tren de
la educación y la oportunidad

Finalidad: Sumarnos al esfuerzo de las familias de
bajos recursos a promover la asistencia escolar.



Il Progetto "Mi Cuaderno" è attivo dall'anno 2014 e nasce con lo scopo di dare un sostegno alle famiglie in difficoltà della comunità locale. Vengono infatti organizzati degli **incontri in preparazione alla scuola** sia per i bambini che per i genitori e a fine percorso vengono **forniti tutti gli utensili necessari** per l'anno scolastico.

Obiettivi:

L'obiettivo primario del progetto è quello di promuovere il sentimento di uguaglianza e il rafforzamento dell'autostima dei bambini, permettendogli l'ingresso al nuovo anno scolastico con le stesse opportunità degli altri.

Beneficiari:

I bambini beneficiari del progetto nell'anno 2020 sono stati 1250. Bambini e adolescenti di tutti i gradi, dalla materna alla scuola seondaria di Moche, Campiña de Moche e Las Delicias. Il Caef ha donato più di 5000 quaderni e ha realizzaato 20 laboratori con i genitori dei bambini offrendo orientamento sull'importanza dell'educazione.



Sospensione delle altre attività esterne

Dal 2008 il Caef porta avanti con impegno e dedizione il progetto dell'escuela sabatina nel villaggio di Torres de San Borjas, con lo scopo di identificare bambini e adolescenti a rischio direttamente sul campo.

L'obiettivo primo perseguito con questo progetto è quello di stimolare i minori coinvolti, evidenziando le loro capacità e abilità, per accrescere la fiducia in loro stessi, il loro interessamento allo studio e accompagnando loro verso un processo di automiglioramento.

A causa della Pandemia ogni attività sul campo è stata sospesa, il Caef ha però continuato a fornire assistenza sanitaria e supporto alle famiglie delle comunità sia con alimenti che con utensili scolastici.

Macro Regione Nord

Anche quest'anno il Ministero della Donna, attraverso la Direzione delle Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza, insieme alla Rete Cenares, di cui Judith è Presidente e la ONG Luz de Vida hanno organizzato il **Secondo Incontro dei CAR della Macroregione Nord**. Al fine di rafforzare le capacità delle squadre tecniche e degli operatori che lavorano con le popolazioni vulnerabili nei CAR del nord del Perù.

All'evento hanno partecipato i rappresentanti delle regioni di Tumbes, Piura, Cajamarca, Ancash, La Libertad e Lambayeque. Hanno preso parte esperti e ricercatori da tante diverse parti del mondo ed è intervenuto anche un vecchio volontario della Compagnia del Perù con un'esposizione sulle differenze sociali provocate dalla crisi del Covid19 in America Latina.

El Ministerio de la Mujer y Poblaciones Vulnerables y la Red Cenares organizan el:

II Encuentro Macroregión Norte de Centros de Acogida Residencial : Brindando estrategias para la atención de niñas, niños y adolescentes en situación de desprotección familiar

 18, 19 y 20 de Noviembre

 3:00 p. m.

 Vía virtual (Zoom)



Con el apoyo de: 

* La sala se abrirá a las 2:30 p.m. para el registro de participantes.



PERÚ

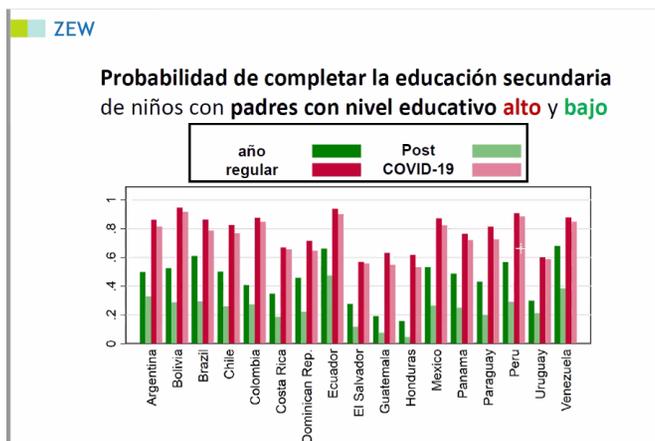
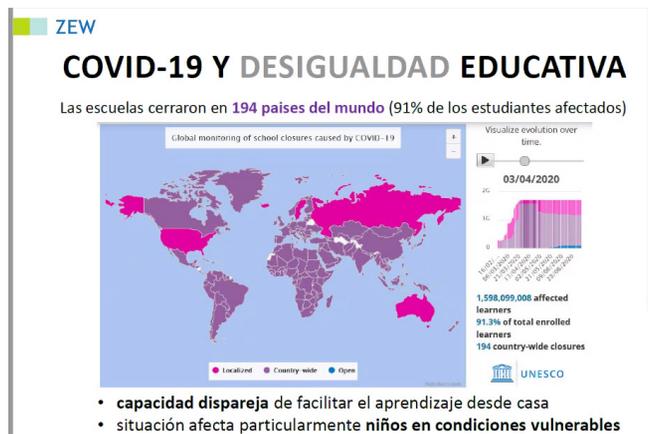
Ministerio de la Mujer y Poblaciones Vulnerables



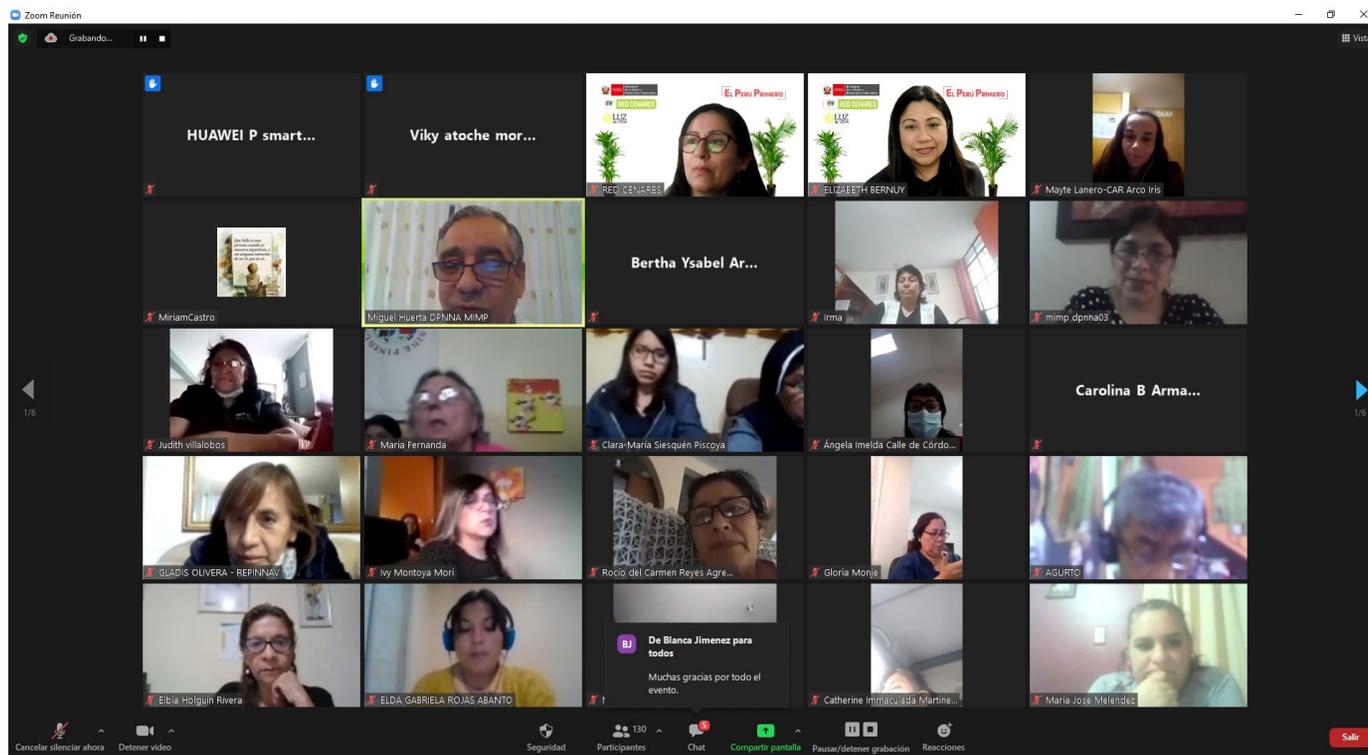
RED CENARES

EL PERÚ PRIMERO

Alcuni estratti dell'incontro zoom



Esposizione Guido Neidhofer: Disuglianza sociale post Covid19



Nella foto alcuni dei partecipanti all'incontro: in alto a sinistra Judith Villalobos, Presidente della Red Cenares e Direttrice della Casa de Tuty del Caef, in basso a destra Maria Jose Melendez in funzione di coordinatrice del CAEF.

3 IL CAMPO DI VOLONTARIATO

Il campo a distanza: Agosto en Octubre

Per la prima volta in questi 15 anni di lavoro insieme al Caef, non abbiamo potuto passare il nostro agosto in Perù, ma questo non ha fermato la nostra volontà di trascorrere del tempo insieme ai bambini.

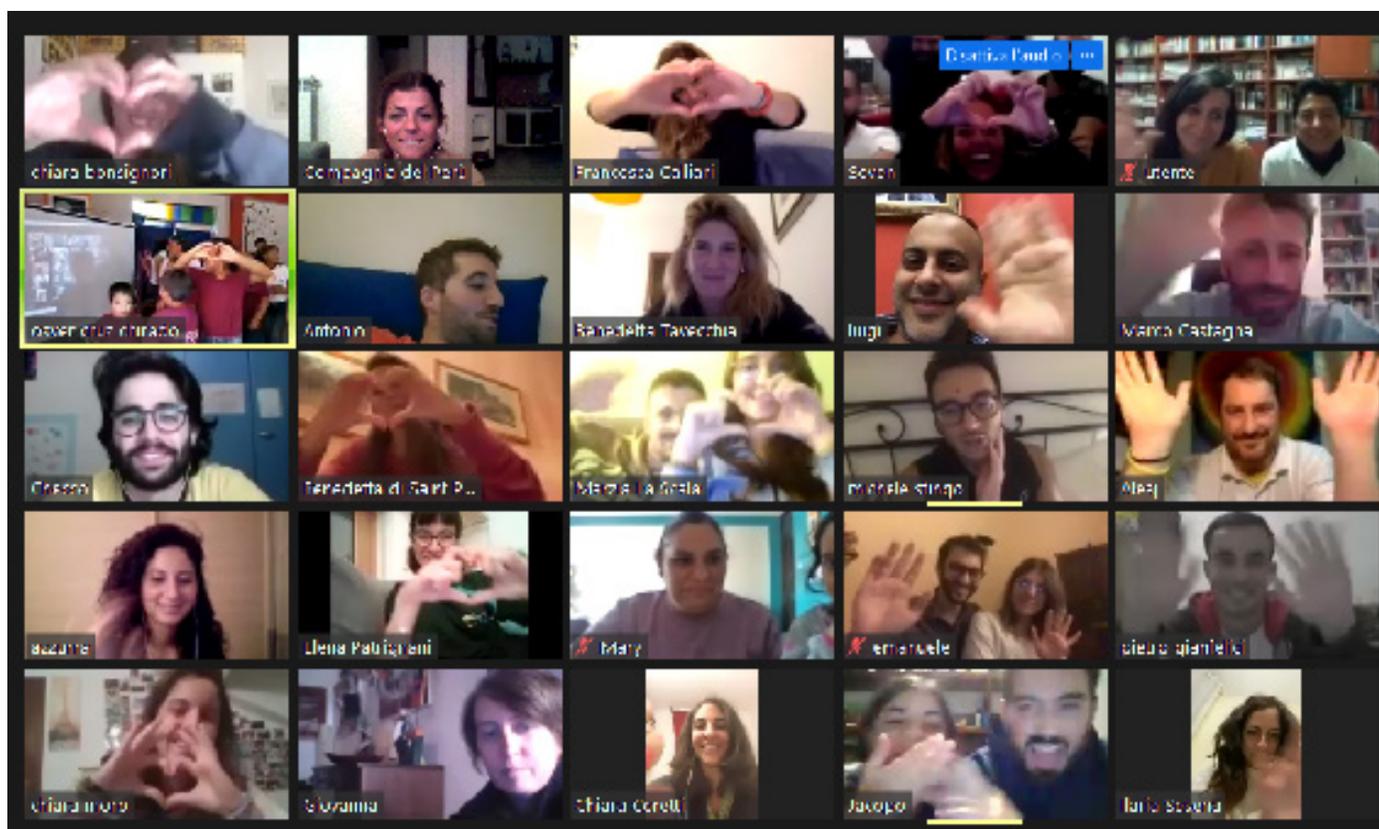
“Ci siamo dovuti reinventare (parola molto utilizzata in questo 2020 così impreveduto e imprevedibile), abbiamo dovuto studiare un nuovo modo per proporre giochi ed attività, abbiamo anche dovuto scartare o stravolgere diverse idee perché ci siamo spesso trovati di fronte alle difficoltà concrete di mettere in atto ciò che avevamo in mente. Ma tutto questo ha fatto sì che il desiderio di essere presenti anche in un momento così difficile e complicato si rafforzasse ancora di più...”

Così Ginevra Badoer, la nostra volontaria di Varese, racconta come è nata l'idea del Campo a distanza che ha preso il nome di Agosto en Octubre (realizzato ad ottobre per via dei contagi in casa ad agosto) e che ha visto 18 volontari coinvolgersi 3 settimane di attività con i bambini, con tanto di Campamento e spettacolo finale.

Il calendario delle attività è stato molto intenso, per tutto il mese di ottobre i volontari hanno preparato dei video con le attività proposte che i bambini hanno dovuto realizzare nella loro giornata. Lezioni di danza, di cucina, di inglese, hanno costruito un acquario e un teatro, hanno cantato, letto storie e creato con la pasta di sale. Fino ad arrivare agli ultimi 4 giorni di Campamento in cui un gruppo di 5 volontari ha preparato le scene di Aladin, la caccia al tesoro e la proclamazione della squadra vincitrice.

Bienvenida

Alla prima video chiamata di inaugurazione del Campo a distanza hanno partecipato più di 50 volontari. La tecnologia ci ha permesso di superare ogni limite spazio temporale e ha riportato in Perù tante persone che non lo vedevano da molto tempo.



“Il CAEF è una casa in cui si rinasce, in cui ci si riappropria della vita e della famiglia, è il nostro hogar e oggi in 50 siamo rientrati a gustarci ogni singola emozione. Judith ci saluta con un sorriso immenso, un sorriso che aveva rischiato di perdere ma che insieme abbiamo salvato.

Poi io rimango un attimo a guardarla negli occhi e penso alle sue parole appena ascoltate e soprattutto a quelle per me: “grazie alla complicità di uno sguardo con Tiziana” e vedo spegnersi il collegamento ma rimango ferma e immagino di essere ancora al Caef, tutti sono andati a dormire e inizio a scrivere il blog: avvolta nell’oscurità dall’amore di quel sogno chiamato CAEF.”

Con queste parole Tiziana (Vice presidente, presente ai campi di volontariato degli ultimi 10 anni), ci ha raccontato come ha vissuto la festa della Bienvenida.



Le attività di Agosto en Octubre

“Sin dalla mia prima estate in Perù, ormai otto anni fa, il mio momento preferito in ogni campamento è sempre stato quello della favola serale...ci si dimentica delle fatiche e dei nervosismi del giorno (inevitabili quando devi tenere a bada 40 bambini durante la loro unica vacanza e soprattutto volontari leggermente competitivi che tornano bambini e vogliono che la loro squadra vinca a tutti i costi), ci si accoccola su un pavimento polveroso tenendo in braccio tre o quattro nanerottoli e si ascolta una storia, mentre scende la notte.

Per questo motivo ho pensato di registrare dei video in cui raccontiamo delle storie per i più piccini e proporre come attività la costruzione di un piccolo teatro di cartone da riempire di storie disegnate. Spero che i bambini e i ragazzi della casa possano farne uno strumento per mettere nero su bianco la loro straordinaria fantasia, che così tante volte mi ha fatto commuovere o morire dal ridere.”

Chiara Bonsignori, Roma. (Costruire un teatro di cartone e inventare una storia)



“Descrivere quanto mi sia mancato tutto questo nel mese di agosto è impossibile. Non c'è stato un giorno in cui non abbia pensato a ciascuno di loro.

Il poter partecipare, attraverso una lezione di danza, mi fa sentire appagata. Ciò che posso trasmettere è quanto mi abbia insegnato e quanto sia stata per me maestra di vita. L'arte della disciplina, dell'impegno, del sacrificio, della puntualità. Tutti aspetti indispensabili per potersi costruire un futuro. “

Eleonora Cossu, Cagliari (Lezione di danza classica)





Sulla scia dell'emozione di essermi sentita di nuovo in una casa gialla con una cucina enorme e due cortili, ho deciso di condividere una delle cose che mi vengono meglio: leggere. Per i miei pequeños incerti e in crescita ho scelto Pezzettino del grande autore per l'infanzia Leo Lionni, trasformato per l'occasione in Pedacito. [...] Uno degli insegnamenti che ho ricevuto dal CAEF e dall'equipo meraviglioso che ci lavora è che siamo persone compiute e complesse, per quanto fragili e piccole. Non posso augurare altro che ai miei peques che imparare a riconoscersi come se stessi ed esserne felici."

Benedetta di Saint Pierre, Torino. (Lettura e lavoro sul testo)



In cucina!



“La canzone di Beyoncé Rise Up mi è sembrata la migliore colonna sonora: “Fight for you and me.. look into my eyes and believe (Lotta per te e per me, guarda nei miei occhi e credi)” era il mio modo di dire a questi bambini FORZA! Non Mollate! Siate uniti. Era come lanciare una freccia di speranza da un continente all’altro. E nel dirlo a loro ho cercato di ricordarlo a me stessa, che nonostante i tempi duri, sono estremamente fortunata. Che contro la paura che ognuno di noi vive, e ha vissuto vinca sempre la SPERANZA. Questo è il messaggio che leggo negli occhi dei bambini e che mi hanno trasmesso i racconti dei volontari che con passione e impegno hanno superato difficoltà davvero insormontabili.”

Martina Cossu, Cagliari (Lezione di inglese)



E mentre spiegavo tutto questo davanti alla webcam del computer, col mio spagnolo un po' arrugginito, facendo più e più prove, per un attimo mi è sembrato di essere lì, attorno al tavolo del refettorio, la prima a rompere il ghiaccio seguita poi dagli interventi di tutti loro, ognuno a raccontare ciò che aveva realizzato e perché. Funzionava così con il gruppo degli adolescenti: apparentemente diffidenti all'inizio ma sempre più disposti, nel corso del campo, a condividere pezzi di sé, a darsi fiducia, ad aprirsi con te anche in modi e su temi inaspettati. Fu un gran regalo per me. Ed è per godere ancora un po' di questo regalo che oggi avrei desiderato teletrasportarmi in Perù, stare con le mani in pasta insieme a loro, scoprirli ancora, scoprirmi ancora,

Azzurra Iacoangeli, Roma. (Pasta di sale)

Il Campamento 2020

Anche a distanza non poteva mancare il tanto amato Campamento. Sparsi in diverse città d'Italia Ginevra, Pedro, Ludovica, Chiara, Alice e Giada hanno messo su uno spettacolo meraviglioso con costumi, scenette recitate, caccia al tesoro e tanti giochi per tutti i bambini.

“Aladin sarebbe stato il tema ufficiale del campamento. Proseguiamo con l'organizzazione: giochi, costumi, copione da scrivere, scenette da registrare, caccia al tesoro, di lavoro ce n'è stato molto, ma ne è valsa la pena perché arrivare ad oggi e vedere i bimbi così contenti, nonostante tutto, non ha prezzo. Capisci di essere riuscito a migliorare, per quanto in piccola parte, la loro giornata.

“forse un giorno potremo incontrarci di nuovo lungo la strada” cantavano i Modena City Ramblers, penso che per i volontari della Cdp “quel giorno per rincontrarsi” siano stati questi mesi, dove si è cercato di non perdere la speranza e di unirsi sempre di più per portare avanti un progetto che, oggi più che mai, ci sta a cuore.”

Chiara Moro, Como (Il Genio di Aladin)



La lampada dei desideri



“In tutta l’organizzazione di questo grandioso Agosto En Octubre sono finita per caso all’attività della Lampada dei desideri, che alla fine invece era proprio la più bella che potesse capitarmi.

Se c’è una cosa che ho imparato al Caef, sopra alle tantissime infinite lezioni di vita ricevute, è credere con forza nei miei sogni.

“Un sueño llamado CAEF”, è la frase apparsa sulla parete gialla dove Judith e Mariajose proiettavano il video di presentazione del Caef il giorno della bienvenida di quell’agosto 2007, la mia prima volta lì, seduta nell’ingresso della Casa insieme ai miei compagni di viaggio.

[...] Oggi sono una donna diversa da quella seduta all’ingresso della Casa quel giorno della bienvenida, una donna cresciuta, con nuove responsabilità, che prova ogni giorno a mettere a disposizione di questa grande famiglia esperienza e professionalità, ma sempre con lo stesso grande amore.

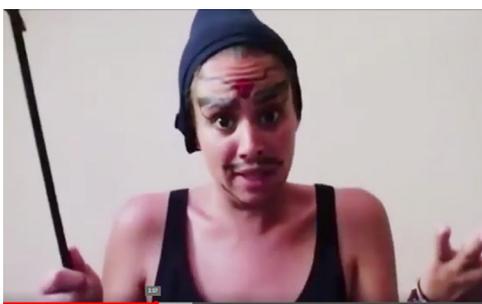
E se oggi, dopo 14 anni, mi emoziono ancora quando parla Judith, quando ascolto le storie dei bambini, o nelle condivisioni con i miei compagni è proprio perché credo nel Caef più di ogni altra cosa al mondo. Credo in Judith e credo in noi. “

Ambra Stasio, Roma. (Costruzione della lampada dei desideri)

“Quando è iniziata la Pandemia, il pensiero era costantemente lì, controllando quanti erano i casi laggiù, sentendomi con gli altri volontari o con gli educatori del Caef per avere più notizie possibili. Durante una delle tante videochiamate, iniziamo a buttar giù le idee per quello che sarebbe stato il campo a distanza, l'unico modo per incontrare e fare qualche attività con i niños quest'anno.

[...] Iniziamo a scambiarcì le foto dei vari travestimenti, Jafar, il genio, la principessa Jasmine, il sultano, mi metto un gilet e un pezzo di stoffa in testa e appare anche Aladin. Da quel momento inizio a sentire più forte la vicinanza al “mio Perù”, a quei momenti fatti di giochi, risate, scherzi e scenette divertenti vissuti nella Casa de Tuty.”

Pedro, Cagliari. (Aladin)



Albero delle emozioni







Dia 19 – Un dono posto nelle nostre mani

Sono le ore 19 in Italia e la nostra domenica è stata caratterizzata da nuove restrizioni e preoccupazioni legate a ciò che il mondo intero si trova ad affrontare. Mi trovo in casa, da sola leggo per una decina di volte a voce alta il discorso che da lì a poco mi troverò a fare in collegamento con varie città e con i bambini della casa. Non mi stanco di leggere e rileggere questo mese appena trascorso, le idee e le opere dei volontari che hanno voluto rivivere il campo anche se a distanza. Mi preparo; tolgo la felpa di casa, quella macchiata di cucina, che sarebbe invece il vestito più consono al Caef dopo un mese di lavoro ma oggi sento di dover dare valore a questo momento. In realtà non faccio granché: un filo di trucco, una camicia sopra i leggings da corsa e una collana di nessun valore monetario ed eccomi pronta. Pian pianino si collegano tutti i volontari che come mi vedono affermano: “Titti, come sei elegante oggi!” e sorrido, perché è ciò che accade in Perù: basta un minimo di cura in più rispetto alla vita quotidiana, una camicia di cotone e un poco di ombretto per sembrare pronta per un ballo a corte.

Finalmente siamo tutti pronti; noi chiudiamo i nostri microfoni e via alle danze: primi i piccolini con la mitica maglietta <romanisti di nasce>, poi i più grandi con una danza dal titolo Madre Tierra; li guardiamo felici mentre si esibiscono per noi, con la cura e l’impegno che hanno messo in tutto quello che gli abbiamo proposto in questo mese. Partono gli applausi ma non c’è tempo di un bis che subito mi viene data la parola: **“Agosto en Octubre è stato un mese di speranza, quella che il virus cerca in tutti i modi di toglierci.”** e così inizio il mio discorso a nome della Onlus per rivivere e ringraziare per questo mese.

Mentre le mie parole vengono tradotte da Ambra, mi volgo a guardare gli occhi prima dei volontari che mi ascoltano, i loro sguardi sono ricchi di emozioni e storie che in questi anni hanno reso la mia vita piena. Poi guardo Judith, la nuestra Mami peruana e scorgo in lei molta attenzione a ciò che sto dicendo. Finisco tra le lacrime di Ambra e l’emozione del valore dell’ultima frase che pronuncio: **“... e allora mi ricordo del grande dono che mi è stato messo fra le mani e di cui devo, insieme a tutti voi, prendermi cura.”** riguardo Judith e incontro lo sguardo di chi mi ama in modo incondizionato e mi lascio andare ad un sorriso che cerca di nascondere la forte commozione che sento.

Ma per fortuna in Perù i ritmi rimangono serrati ed ecco Y. che mi ruba la parola e si piazza davanti alla telecamera. Ha voluto anche lui dirci qualcosa: “Prima di tutto voglio ringraziare Dio per averci permesso di riunirci nonostante la distanza, di averci regalato una giornata meravigliosa..”; mi trovo ad ascoltare un ragazzo di 17 anni, che conosco da quando ne aveva appena 9 e vedo in lui tutto il valore di questi anni di lavoro. Lo ascolto nella semplicità del suo discorso che racchiude però una dolcezza infinita e la consapevolezza di ciò che è stato fatto per loro e per noi in questo mese.

Ora però è il turno di Judith, il momento tanto atteso da tutti noi: **“Non voglio chiederti niente perché mi hai dato tutto... Sei nelle mie preghiere e quando sento l’amore delle persone che ho vicino, voglio dirti grazie...”**; le sue parole sono un inno a Dio, un ringraziamento, la preghiera di una donna che riconosce la mano amorevole del Signore anche nell’oscurità del dolore che questa pandemia sta generando in tutto il mondo.

Ascoltiamo Mami con estrema attenzione, perché sappiamo che in ogni sua parola c’è un insegnamento per ognuno di noi. Ma non facciamo in tempo a far entrare le sue parole nel nostro cuore che subito riprende la parola per proclamare il tanto atteso volontario dell’anno. Tanti nomi son stati fatti: Pedro, Ambra ma poi viene proclamata la persona di cui noi tutti abbiamo pensato il nome per quest’anno: Ginevra.

Lei è stata il via per la costruzione di questo mese; ci ha creduto, ha coinvolto tutti noi in questo progetto che all’inizio poteva sembrare folle. E invece ha avuto ragione di scommettere in noi, nei bambini e nel Caef. Ginevra è sempre stata presente in tutto ciò che abbiamo proposto in questi anni, si è sempre fidata di noi anche quando non comprendeva il perché di alcune decisioni. Per cui oggi siamo tutti felici di questo riconoscimento che volevamo darle. Inizialmente intimidita comincia a ringraziare e poi si lascia andare alle emozioni con il suo dolce sorriso che ci accompagna da ormai tre anni e che ci ha scaldato nei momenti difficili ma anche in quelli pieni di gioia.

La serata si avvia alla conclusione ma c'è ancora il tempo per la proclamazione della asquadra vincitrice del campamento. E così ci catapultiamo di nuovo nel comedor per spaccare la piñata insieme a los niños. Il pavimento si riempie di caramelle e Judith ride e i suoi occhi lasciano vedere una felicità immensa sotto la mascherina che la copre; ci sfoglia l'album fotografico dei ricordi, il dono che hanno trovato i bambini nella caccia al tesoro. Un album che racchiude tante foto: sono i momenti più belli che ognuno di noi ha vissuto al Caef, con la nostra famiglia peruana, attraverso quelle immagini ripercorriamo questi anni e ci salutiamo, consapevoli del miracolo che Agosto en Octubre è stato per tutti noi.

Titti, 11 despedida - Cagliari



4 I NOSTRI NUMERI

I NOSTRI FONDI

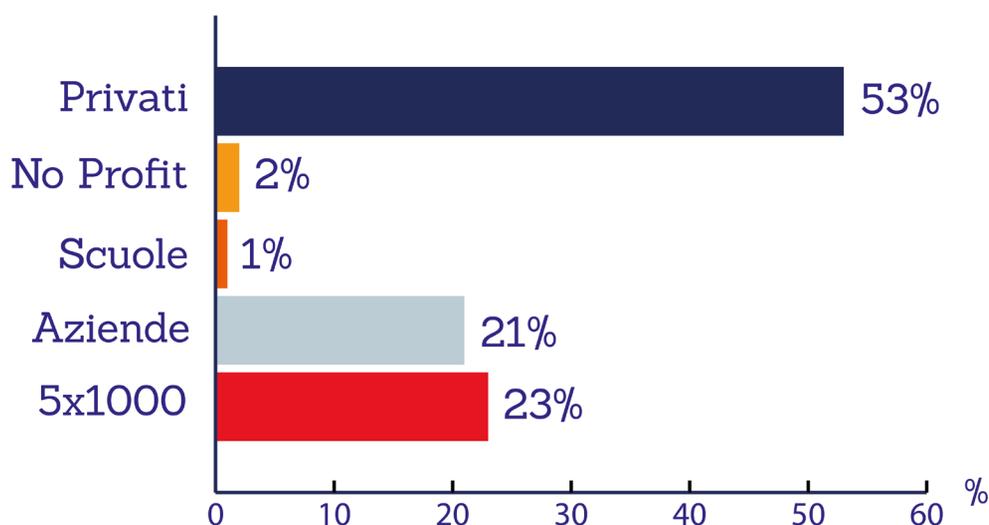
La Compagnia del Perù è sostenuta interamente da donazioni di privati, aziende ed enti no profit.

Nel 2020 il **53 %** dei nostri fondi è arrivato infatti dalle donazioni di privati cittadini che ci sostengono attraverso donazioni liberali, che sono state di circa **86.000,00 euro**.

Il **21 %** è arrivato invece dalle donazioni liberali di aziende che ci sostengono e sponsorizzano, si è trattato di **34.000,00** euro di donazioni per il 2020.

Altra voce importante per i nostri fondi è quella del 5x1000: si tratta di una modalità di sostegno che si esprime attraverso una preferenza nella dichiarazione dei redditi, è quindi una modalità che non costa nulla ma che rappresenta una risorsa fondamentale per l'associazione. Nel 2020 abbiamo ricevuto un contributo di **36.541** euro grazie alla scelta fatta da 287 persone nel 2018 e 298 nel 2019.

Infine, è per noi molto importante anche il contributo che ci arriva da enti no profit o da scuole sostenitrici, che costituisce il 3% delle nostre entrate.



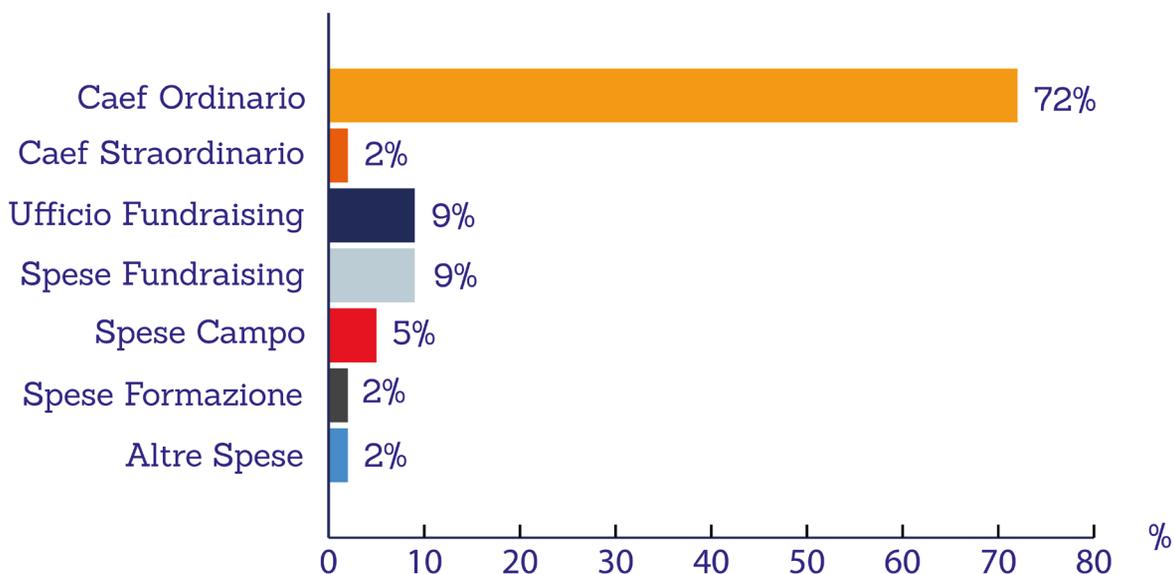
A COSA SONO DESTINATI

Oltre il **70%** dei fondi raccolti dalla Compagnia del Perù sono destinati alla sua principale missione: sostenere il Caef e la Casa de Tuty. Questo significa coprire i costi ordinari della casa, come quelli legati a personale, alimentazione, utenze, cure mediche e tasse scolastiche, ma anche affrontare eventuali spese straordinarie, come quelle per i dispositivi di protezione personale e i tamponi necessari in questo delicato periodo. Per il 2020 il costo ordinario del Caef è stato **106.890,00 euro** e le spese extra **2.500,00 euro**.

Il **17%** è destinato a coprire i costi della raccolta fondi che consistono del materiale ad essa necessari e degli stipendi per il personale della Compagnia del Perù.

Le spese per il campo di volontariato si riferiscono ai biglietti aerei di cui abbiamo dato solamente un anticipo essendo stato il campo annullato.

Infine il 2% dei fondi è destinato a corsi di formazione per i volontari e i dipendenti dell'associazione, oltre che altre spese di diversa natura.



STATO PATRIMONIALE

(Importi in Euro)

ATTIVITA'	31/12/2020	31/12/2019
I. Immobilizzazioni		
a. altre immobilizzazioni immateriali	--	--
b. altre immobilizzazioni materiali	--	--
TOTALE	--	--
II. Crediti		
a. Erario C/ Sostituo d'imposta	680	66
b. Erario C/Imposta IRAP	70	70
TOTALE	750	136
III. Disponibilità Liquide		
a. cassa	--	--
1. Cassa contanti	--	19
2. Carte prepagate	3.363	6.174
b. banche	115.775	114.403
TOTALE	119.138	110.596
IV. Ratei e Risconti		
a. Ratei attivi	--	--
b. Risconti attivi	--	--
TOTALE	--	--
TOTALE ATTIVITA'	119.888	110.803
PASSIVITA'	31/12/2020	31/12/2019
I. Patrimonio netto		
a. Avanzo (Disavanzo) gestioni precedenti	103.042	139.245
b. Avanzo (Disavanzo) gestione 2019	--	17.338
c. Avanzo (Disavanzo) esercizio corrente	12.881	30.318
TOTALE	115.923	91.589
II. Fondo TFR		
a. Fondo TFR	1.549	914
TOTALE	1.549	914
III. Debiti		
a. debiti commerciali	--	14.578
b. debiti tributari	--	863
c. debiti previdenziali	519	1.131
d. debiti diversi	1.897	897
TOTALE	2.416	17.469
III. Ratei e Risconti		
a. ratei passivi	--	832
b. risconti passivi	--	--
TOTALE	--	832
TOTALE PASSIVITA'	119.888	119.888

CONTO ECONOMICO

(Importi in Euro)

RICAVI	31/12/2020	31/12/2019
1) Quote associative	530	840
2) Proventi diversi	123.381	181.570
3) Sopravvenienze attive	--	578
4) Interessi attivi su c/c bancari ordinari	--	840
5) Altri ricavi (Erogazioni Liberali)	46	--
6) 5x1000	36.543	--
7) Arrotondamenti attivi	--	2
TOTALE RICAVI	160.500	182.990
COSTI	31/12/2020	31/12/2019
1) Costi per servizi		
- Consulenza del lavoro	--	1.100
- Consulenza professionale	2.444	3.750
- Oneri e commissioni bancarie	1.045	509
- Altri servizi	249	17
TOTALE	3.738	5.376
2) Personale		
- Stipendi	9.619	13.908
- Contributi previdenziali e assistenziali	2.603	1.366
- Quote TFR dipendenti	634	726
- Premi INAIL	--	1
TOTALE	12.856	16.001
3) Ammortamenti	--	--
TOTALE	--	--
4) Altri costi		
Costi per progetti		
- CAEF ordinario	115.730	121.098
- CAEF straordinario	1.013	3.080
Costi per raccolta fondi		
- Manifestazioni ed eventi	13.496	16.261
- Bomboniere solidali	--	98
- Milano Marathon	--	2.795
Costi campo Perù	--	43.303
Costi per godimento beni terzi	--	2.695
Erogazioni e contributi	--	700
Spese di viaggio	--	365
Spese postali	--	59
Valori bollati	--	341
Spese generali	--	918
Arrotondamenti passivi	--	1
Altri costi	486	216
Donazioni progetto Quadrifoglio	300	--
TOTALE	131.025	191.930
TOTALE COSTI	147.619	213.307
Avanzo (Disavanzo) di gestione	(12.881)	(30.317)
TOTALE A PAREGGIO	160.500	182.989

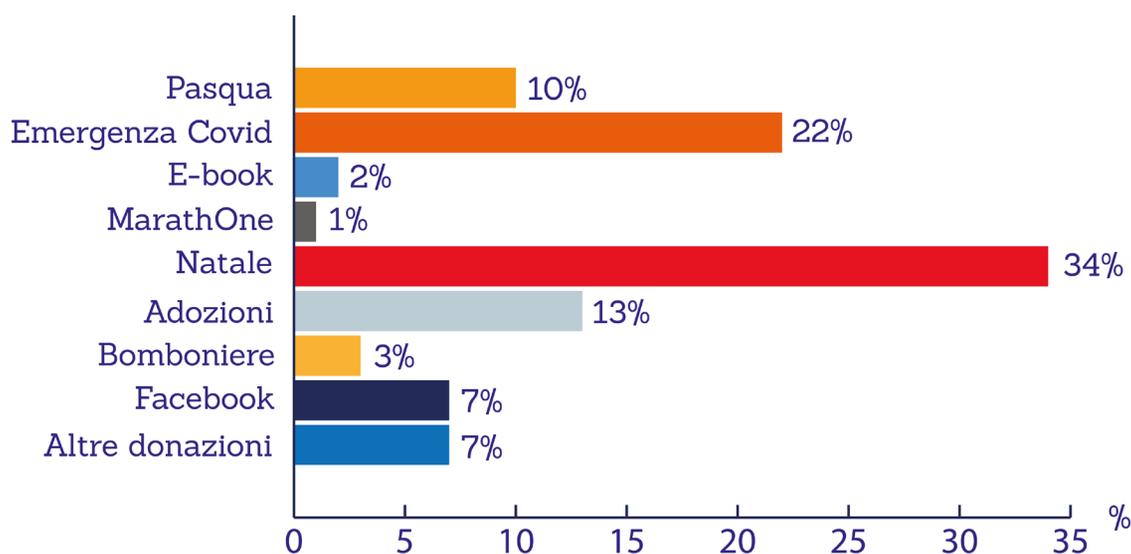
5 LA RACCOLTA FONDI

UNA PANORAMICA

La maggior parte dei contributi che riceviamo arrivano dai privati, che insieme alle aziende ricoprono un ruolo fondamentale nel sostegno annuale del Caef. Normalmente più del 50% di questa voce è costituita dagli eventi di raccolta fondi che i nostri volontari portano avanti nelle loro città.

Il 2020 è stato un anno molto difficile da questo punto di vista: l'emergenza sanitaria iniziata a febbraio ci ha costretti a trovare modalità alternative di fundraising, poiché sono venuti meno tutti gli appuntamenti annuali che costituivano gran parte delle nostre entrate, necessarie a finanziare e a garantire la continuità dei nostri progetti in Perù, come la Milano Marathon e gli eventi nelle città.

Abbiamo cercato da subito di coinvolgere i nostri donatori in questa nuova modalità di relazione online, a cui non siamo molto abituati ma che fortunatamente ci ha portati comunque al raggiungimento dei nostri obiettivi.



Nel complesso, come vedremo le Campagne da cui derivano la maggior parte dei nostri fondi sono quella Natalizia e quella Pasquale, che insieme costituiscono circa il 50% dei contributi dei donatori. Nonostante l'assenza della Milano Marathon e del Campo di Volontariato i nostri donatori ci sono stati vicini attraverso la Campagna per l'Emergenza Covid: questo ci ha permesso di sostenere il Caef nel momento più difficile della pandemia.

LE RACCOLTE FONDI SU FACEBOOK

Molti dei nostri volontari si sono attivati autonomamente raccogliendo fondi attraverso Facebook approfittando dei compleanni e delle feste di laurea.



Un regalo per tutti!

Raccolta fondi per Compagnia del Perù di Pietro Paolo Ignazio Calaresu • Tutti



Viaggio di laurea virtuale al CAEF (Compagnia del Perù Onlus)

Raccolta fondi per Compagnia del Perù di Benedetta Di Saint Pierre

Importo raccolto: € 1300 su € 1300



Aiutatemi a rendere il mio compleanno davvero speciale-CdP

Raccolta fondi per Compagnia del Perù di Titti Casti

Importo raccolto: € 1300 su € 1300



Raccolta fondi per il compleanno di Elena

Raccolta fondi per Compagnia del Perù di Polissena Lucrezia • Tutti



Raccolta fondi per il compleanno di Francesca

Raccolta fondi per Compagnia del Perù di Francesca Calliari

Importo raccolto: € 872 su € 1000



Raccolta fondi per il Compleanno di Ambra per Compagnia del Perù Onlus

Raccolta fondi per Compagnia del Perù di Ambra Stasio

Importo raccolto: € 890 su € 1000

PASQUA

A Pasqua, non potendo partecipare alla Milano Marathon, abbiamo per la prima volta proposto ai nostri donatori l'acquisto delle Uova Solidali della CdP in due modi: da un lato era possibile acquistare le nostre, dall'altro si poteva fare una donazione per mandare l'uovo solidale ai medici dell'Ospedale San Filippo Neri di Roma.

La Campagna di Pasqua ha raccolto **12.750 euro**. Abbiamo venduto 120 uova e donato 80 uova ai medici che in quei mesi affrontavano in prima persona il COVID-19.



EMERGENZA COVID

Subito dopo la nostra Pasqua, il Perù è entrato in emergenza con circa 4000 nuovi casi al giorno, nonostante sia stato il primo ad attivare il lockdown in Sud America. Ovviamente ci siamo visti costretti ad aumentare gli aiuti economici al Caef per cercare di raggiungere anche la popolazione in cerca di aiuto e ad effettuare i test a tutti gli abitanti della casa, bambini, educatori di turno e fuori turno inclusi per provare ad arginare la possibilità di casi interni.

Nonostante l'equipe abbia rispettato le norme di sicurezza, la quarantena nei periodi di riposo e il non contatto con persone risultate positive, durante i test sierologici fatti abbiamo avuto il risultato di alcuni positivi, in particolare un lavoratore e tre bambini.

Con il campo di volontariato di agosto annullato e con il "campo a distanza", che avevano organizzato alcuni dei nostri volontari, posticipato, la nostra richiesta d'aiuto è andata di nuovo ai nostri sostenitori.

Da Maggio ad Agosto i nostri donatori hanno donato per l'emergenza in Perù **27.364** euro.



PER QUESTA PELLE CHE MI CONTIENE

Compagnia del Perù Onlus

Milena Agus Bachisio Bachis Ginevra Badoer Giuseppe Boy Maddalena Brunetti Michela Calleda Giacomo Casti Chiara Effe Paola Farinetti Marco Maxia Francesco Medda Arrogalla Andrea Melis Nicola Muscas Pierpaolo Piludu Francesca Saba Andrea Serra Renato Troffa

Per questa pelle
che mi contiene

L'idea dello spettacolo teatrale PerUnPerù nasce 6 anni fa a Cagliari, grazie al supporto di un gruppo di persone che ha voluto mettere a nostra disposizione le proprie qualità artistiche, mettendo in scena un'opera completamente dedicata ai bambini del CAEF.

Quest'anno la pandemia che ha colpito duramente il nostro paese, ci ha costretti a cambiare molte delle nostre abitudini e ci ha impedito di portare avanti tanti progetti come avremmo voluto. Però, non ci siamo mai persi d'animo e abbiamo trovato delle alternative, "Per questa pelle che mi contiene" è una delle più belle.

Andrea Serra, la persona che è all'origine di questo grande progetto, ha riunito il gruppo di artisti che anche quest'anno sarebbe andato in scena per il CAEF, e ha trasformato PerUnPerù in un meraviglioso e-book.

Per questa pelle che mi contiene, raccoglie 17 storie diverse alle quali si unisce la musica di Chiara Effe, che ha composto e cantato un pezzo interamente dedicato ai bambini del CAEF.

E' possibile vedere un'anteprima del libro qui -> Per questa pelle che mi contiene - anteprima

Piu di 50 persone hanno "acquistato" l'ebook permettendoci di raccogliere **2.520** euro.

GAZZETTA MARATHONE

MARATHONE è il primo evento sportivo e solidale di massa senza aggregazione promosso da “La Gazzetta dello Sport”.

Gazzetta MARATHONE è una grande corsa collettiva, a cui tutti possono partecipare correndo, ma anche solo camminando, per ridurre le distanze fisiche e sociali e celebrare la nostra ripartenza attraverso lo sport come pura attività fisica.

105 persone hanno corso virtualmente nei luoghi in cui si trovavano, raccogliendo **1.185** euro.



NATALE

Per la raccolta fondi di Natale ci siamo concentrati sul materiale necessario alla didattica a distanza.

L'epidemia in Perù, come in tutto il mondo, ha bloccato le attività scolastiche in presenza, ponendo il CAEF e i suoi piccoli abitanti davanti ad una situazione del tutto nuova. Da un lato, non andare a scuola ha precluso ai bambini l'unica occasione di contatto col mondo esterno alla casa: per loro la scuola significava amicizie, nuove esperienze, era una finestra privilegiata sul mondo che l'emergenza sanitaria ha improvvisamente sbarrato. Dall'altro, anche i bambini del CAEF hanno dovuto conoscere la didattica a distanza, con tutte le difficoltà che questa comporta. Immaginate con un computer in 22! Se prima della pandemia era sufficiente per soddisfare tutte le necessità scolastiche dei bambini, oggi ovviamente non è più così. Non sapevamo quanto sarebbe durata ancora l'epidemia, ma sapevamo per certo che le scuole non avrebbero riaperto prima del 2022.

Per questo abbiamo attivato la campagna "Regala 1 Giga!" su Rete del Dono. Per la prima volta a fronte di una donazione erano previste delle "ricompense": gli ormai tradizionali calendari della Compagnia del Perù per il 2021, ma anche le una bella novità: le palline di Natale della CdP, per dare un tocco peruviano anche a questo Natale pandemico.

**Regala
1 Giga**
ai bimbi del CAEF

PASSA A 

Compagnia del Perù
ONLUS

Base 10 €	Pro 35 €	Plus 50 €	Special € illimitati
10 GB 10 ore di lezioni a distanza	50 GB 50 ore di lezioni a distanza	100 GB 100 ore di lezioni a distanza	GB illimitati ore di lezioni a distanza illimitate
una pallina di Natale CDP	una pallina di Natale e un calendario da tavolo	un pallina e un calendario da parete	una scatola di regali a sorpresa

*per i bambini
del CAEF*

per TE



Inoltre, la Campagna su Rete del Dono ha coinvolto sei volontari che si sono impegnati come personal fundraiser. Questo ci ha permesso di partecipare alla Rete del Dono Christmas Challenge e aggiudicarci ben due ori.

La nostra vicepresidente Tiziana, insieme a Moukhtar e Marios, hanno vinto il primo premio come migliori personal fundraiser: 500 euro extra per i bambini del Caef!

Inoltre la CdP, per totale raccolto e personal fundraiser coinvolti, ha vinto il primo premio come ONP: un anno gratuito di iscrizione alla piattaforma Rete del Dono.



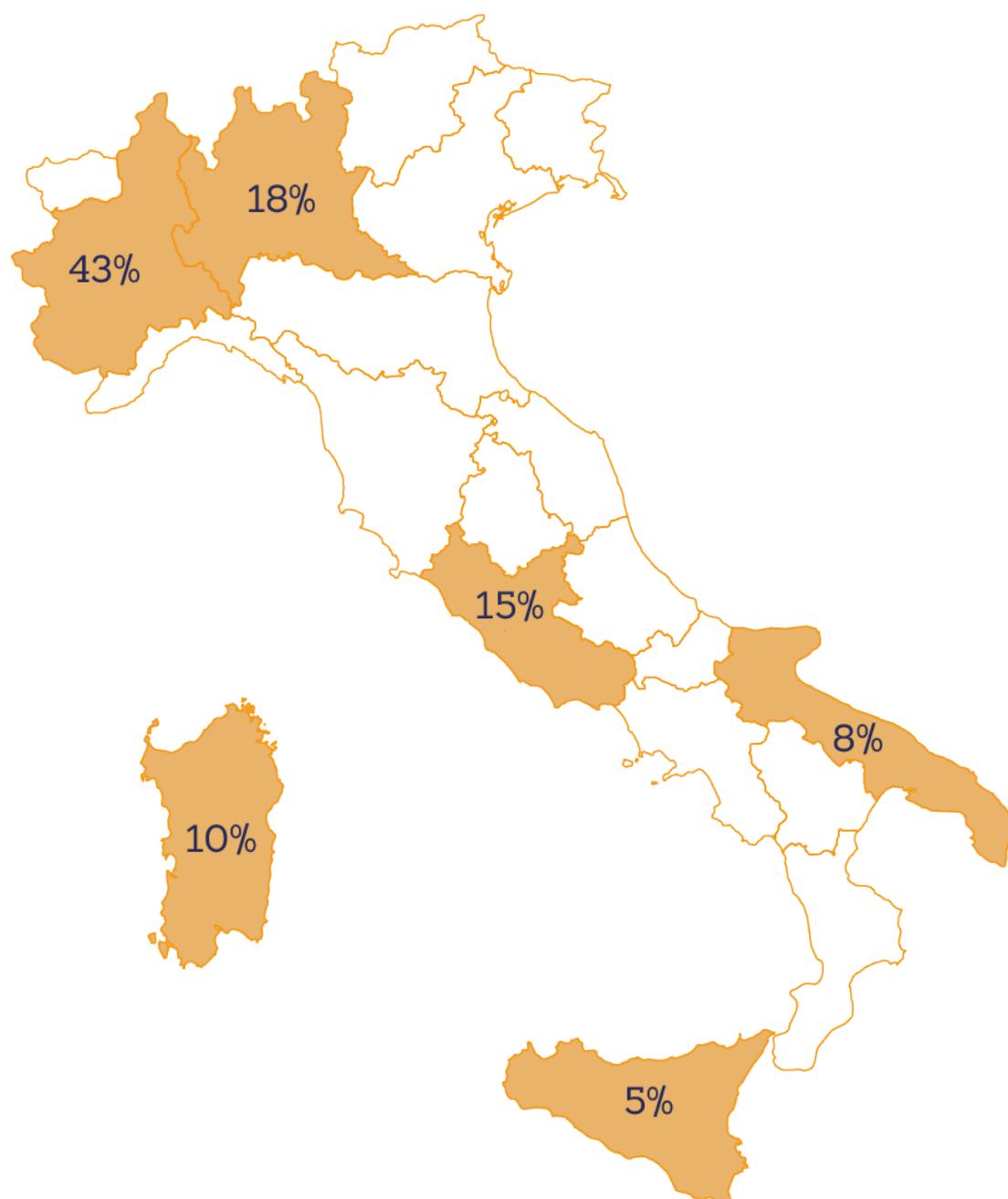
Grazie alla generosità dei nostri donatori abbiamo raccolto più di **42.000** euro al 31 dicembre.

ADOZIONI A DISTANZA

Le adozioni attive per l'anno 2020 sono state **50** più 2 scuole. Queste coinvolgono solamente i bambini che vivono nella Casa de Tuty, perché sono quelli con cui possiamo garantire un rapporto continuativo con i nostri donatori.

Anche quest'anno abbiamo avuto il supporto delle scuole Leone XIII di Milano e Istituto Sociale di Torino: 25 delle loro classi hanno in adozione uno dei bambini della Casa de Tuty.

Nel 2020 per le adozioni a distanza sono stati raccolti **16.270** euro delle nostre entrate. I donatori che attivano questa forma di sostegno continuativo si impegnano a sostenere le spese educative, scolastiche e di vitto dei bambini con un contributo di 30 euro al mese in cambio di informazioni aggiornate, foto e disegni del bambino sostenuto.



BOMBONIERE SOLIDALI e non solo

Attraverso le nostre bomboniere solidali è possibile rendere ancora più significativo un momento importante come il matrimonio, il battesimo, la comunione, la cresima o la laurea. Per quest'anno le nostre bomboniere sono state scelte per 7 occasioni: battesimi, cresime, matrimoni e lauree. Oltre alle bomboniere abbiamo curato la grafica per matrimoni, dalle partecipazioni ai libretti per la messa, i menù e i conì per i confetti.

Grazie alla generosità di queste persone che hanno scelto di condividere con noi le loro occasioni speciali, abbiamo raccolto **3.390 euro**



“È stato un modo per avere con noi in un momento così importante tutta la bellezza e l'amore che si sprigiona costantemente dalla Casa de Tuty.

Nella speranza che presto Cecilia e Stefano possano entrare da quella porticina per scoprire un mondo meraviglioso: quello della condivisione, del rispetto, dell'importanza della famiglia.”

Martina, Battesimo di Cecilia.

Francesca ha scelto le bomboniere solidali per la sua Cresima. Ha conosciuto la Compagnia del Perù a scuola e ha voluto portare avanti questo suo percorso di conoscenza condividendolo con tutta la famiglia e gli amici. È stata bellissima la possibilità di scrivere un pensiero dedicato e personale, da lasciare a tutti i partecipanti, che hanno avuto così modo di conoscere dalla voce di una bambina il progetto della Compagnia per i bambini. Grazie per questa opportunità!

Paola, mamma di Francesca.



“Noi siamo fortunati, anche nelle piccole cose e spesso non ci rendiamo conto. Siamo fortunati perché abbiamo delle opportunità! Poi se riusciamo a sfruttarle al massimo questo non c'entra.

Ma l'importante è avere quella vita che ce le fornisce!

Queste opportunità sono i sogni per altri; sono sogni per cui ci vogliono anni e anni per realizzarli.

Capiamo bene che ogni piccola cosa nella nostra vita, un telefono, un pc, un giocattolo, un libro, una penna, un lavoro, un bicchiere d'acqua o anche un panino, sono sogni per alcuni.

Io sono stato fortunato ad avere la possibilità di laurearmi fuori dal mio paese, anche se molto lontano dalla mia famiglia; la vita mi ha vietato di avere tantissime opportunità in passato ma poi sono riuscito ad averne una e continuare i miei studi in situazioni migliori.

Tutti noi meritiamo di avere delle opportunità e delle possibilità di fare le nostre scelte nella vita, perciò con la CDP cerchiamo di dare queste opportunità e questo potere di scegliere un futuro migliore alle persone che non lo hanno e alle persone che ne hanno bisogno di più. Forse uno di loro cambierà il mondo un giorno! Perché ognuno di noi è capace di fare delle grandissime cose, partendo con piccoli passi”.

Marios, Siria e cagliaritano di adozione

“La laurea di Marios è stata un dono per tutti noi che l'abbiamo conosciuto da quando è arrivato a Cagliari. La pandemia lo ha costretto ad una piccola festa lontano dalla sua famiglia e dal suo paese ma questo non l'ha resa meno bella o intensa. Da quando è arrivato è entrato a far parte della famiglia della Cdp, sposando ogni nostro progetto e l'amore per i nostri bambini. Sapevo che avrebbe desiderato vivere con loro questo traguardo importantissimo della sua vita per la vicinanza che sente nelle loro difficoltà e che capisce anche meglio di noi. Per questo ho deciso di regalargli le nostre bomboniere insieme a tutta la Compagnia del Perù, per ringraziarlo di far parte di noi e di lavorare con noi per regalare una seconda vita a tanti bambini e per costruire un mondo più bello”.

Titti, Cagliari



MATRIMONI SOLIDALI

Quest'anno sono stati 4 i matrimoni per cui abbiamo curato l'intera progettazione grafica.



Altri matrimoni solidali



I NOSTRI SPONSOR

Nel 2020 si sono consolidate tante partnership con diverse aziende. Ecco i nostri sponsor che ringraziamo per la loro generosità.



UTENSILI PER FRESARE
www.silmax.it

STUDIO NOTARILE
STEFANO CASTI



COMPAGNIA DEL PERÙ ETS

Corso Siracusa 10 - 10136 Torino
codice fiscale: 97698650013
c.c.b. intestato a "Compagnia del Perù ONLUS"
presso Banca Prossima:

IBAM IT13 I030 6909 6061 0000 0002 720
BIC BCITITM